

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XXI  
N. 1

4 GENNAIO 2015

**LITURGIA**

**DOMENICA  
DOPO L'OTTAVA  
DI NATALE**

**Occhi fissi  
su di Lui**

**RACCOLTA  
GIOCATTOLI**



*Da portare davanti al presepe in piazza don Rampini il pomeriggio del 6 gennaio dalle ore 14.00.*

## IL FALSO PIETISMO PER GLI ZINGARI

Di fronte alle sacrosante proteste degli italiani alle prese con la povertà e con la delinquenza delle periferie, gli opinionisti ed i conduttori politicamente corretti hanno iniziato la campagna di disinformazione a favore degli zingari. Con tanto di foto del presidente della Regione Toscana insieme agli amici Rom. Non devono essere amici suoi, invece, i toscani di Carrara, abbandonati tra alluvione e argini di polistirolo. Ma già, sono italiani, mica hanno diritti. Solo doveri. Loro, i politici e gli opinionisti politicamente corretti, oltre ai disinformatori di professione, non hanno capito che, in fondo, basterebbe poco per evitare i conflitti. Basterebbe far rispettare la legge nel medesimo modo. O, se preferiscono, nel non applicarla ma sempre nel medesimo modo. Invece no. Gli ospiti, mai invitati, hanno i diritti, gli italiani hanno i doveri. Se una famiglia italiana non manda i bambini alla scuola dell'obbligo, si ritrova senza figli per l'intervento dei servizi sociali. Se una famiglia di zingari non manda i figli alla scuola dell'obbligo, non succede nulla, perché per loro l'obbligo non significa nulla. Se un minore italiano ruba, o lancia i sassi contro le vetture in autostrada, finisce in comunità. E magari in carcere minorile. Se il reato lo commette uno zingaro, non succede nulla: un invito a continuare. L'accattonaggio con l'utilizzo di minori? Da galera per gli italiani, permesso agli ospiti. L'inquinamento ambientale per aver bruciato i cavi rubati per ricavare il rame? Praticato senza conseguenze penali nei campi Rom. Le tasse? Una brutta abitudine riservata agli italiani. Così come il pagamento di bollette per luce e gas. E ci si stupisce se le periferie esplodono? Nessun intervento contro furti e borseggi e qualche anima bella giustifica tutto con il rispetto di una cultura diversa dalla nostra. Peccato che pretendano di applicarla alle nostre case, al nostro portafoglio. Ma se la mia cultura prevede il rifiuto di pagare le tasse, Equitalia si adegua? Eppure si potrebbe cambiare. Esperimenti per l'inserimento attraverso il rispetto delle regole hanno funzionato, ad esempio a Settimo Torinese. Ma è meglio non farlo sapere in giro. Se no l'esercito di mantenuti italiani che fingono di lavorare con gli zingari perde la montagna di soldi pubblici. E i troppi zingari che preferiscono l'accattonaggio e il furto si troverebbero obbligati a lavorare.

## RANIITH: ABBIAMO SPOGLIATO E RIDOTTO LE NOSTRE LITURGIE AD «AZIONE», ECCO PERCHÉ LA GENTE LE TROVA NOIOSE

Così dice il cardinale e arcivescovo di Colombo Malcolm Ranjith (intervistato dal *Timone* nel numero di novembre):

«Dopo le riforme del Concilio, non a causa dei padri riformatori ma di singoli individui che hanno deciso di prendere in mano la questione e hanno fatto cose piuttosto superficialmente, la Chiesa ha gradualmente perso l'elemento mistico, che riguarda ciò che è nascosto. Ed è questo il motivo per cui oggi la gente trova le nostre liturgie noiose, perché le abbiamo private di simbolismo, per ridurle ad azioni. Ma l'azione non è la cosa più importante. La cosa più importante è l'essere. Non l'azione, il fare, ma l'essere. La liturgia è essere alla presenza di Dio, aperti a Lui e alla lingua non scritta con cui ci parla, una forza che ci trasforma in profondità, anche se non comprendiamo tutto quello che stiamo facendo».

## “Povero” Benigni, si è perso sul più bello

C'era quasi riuscito a piacermi. La prima serata di Benigni era stata magistrale, al netto di qualche inciampo. E pure l'avvio della seconda puntata sui Dieci comandamenti pareva promettente. Fino al quinto comandamento. Poi, il Roberto nazionale è caduto sulle marchette.

Un'infinita serie di luoghi comuni sul sesto comandamento, che la Chiesa avrebbe «manipolato» (non si capisce a che scopo), creando generazioni di repressi sessuali. E invece il senso del comandamento sull'adulterio sarebbe la lotta alla violenza sulle donne (Dio, una Boldrini ante-litteram), l'esaltazione della fedeltà che protegge l'amore vero e i figli. Per il resto, love is love, fate l'amore non fate la guerra e tutto l'arcinoto e melenso repertorio retorico. Peccato che Benigni abbia frainteso la profondità dell'insegnamento cattolico sulla sessualità, che la Chiesa considera un preziosissimo dono del Signore e perciò difende da ogni banalizzazione. Il sesso è libertà e realizzazione della propria natura relazionale, non impulso animalesco cui sottomettersi come a un idolo. Di qui, le sciocchezze sul “non desiderare la donna d'altri”: guardare non è peccato, basta fermarsi là. Visto che questo monologo ci è costato due milioni a serata, ci saremmo aspettati che oltre all'Esodo, Benigni leggesse pure il Vangelo, laddove il Cristo ammonisce: «Avete inteso che fu detto: Non commetterai adulterio. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore» (Mt 5, 28).

Persino su un comandamento “facile” Benigni è scivolato rovinosamente. “Non rubare”. Come volevasi dimostrare, ci ha messo in mezzo pure gli evasori: «Violano un patto che abbiamo stabilito tutti». Caro Benigni, quand'è che avremmo stabilito consensualmente di essere derubati dallo stato? Proprio in questi giorni il Leviatano ci chiede il conto: 144 miliardi di euro sottratti alle tasche degli italiani. Chi sarebbe il ladro? E pensare che gli avevo perdonato l'imprecisione sulle guerre di religione: attingendo al leitmotiv della violenza in nome di Dio,

“Povero” (tra virgolette, dato l'incasso) Benigni, proprio sul più bello è partito per la tangente. Eppure, un piccolo applauso glielo tributiamo anche noi, perché in mezzo a una televisione generalista affollata di anticlericalismo e omosessualismo, se non altro è riuscito a parlare di Dio con il consueto appeal mediatico. E nonostante qualche grossolana fesseria antropologica e teologica, ci ha dato almeno il là per precisare, chiarire, arricchire, puntando i riflettori su temi banditi dal dibattito pubblico, quando non vilipesi. Una controcultura cattolica deve iniziare ad aggrapparsi anche a queste circostanze. A Benigni, invece, diamo un consiglio: la prossima volta, anziché andarsi a cercare la consulenza dei pastori valdesi, dia una letta a Joseph Ratzinger.

# Medioevo e crociate: altro che secoli oscuri!

**Sfatati in un libro del grande sociologo Rodney Stark molti luoghi comuni: fu il periodo che vide l'ascesa del sistema bancario, rapide innovazioni tecnologiche, una dinamica rete di città commerciali, ecc.**

Sul *Corriere della Sera* è apparsa una lunga recensione di Paolo Mieli al libro del sociologo Rodney Stark, *La vittoria dell'Occidente* (Lindau). I lettori del *Mantice* conoscono già Stark, oggi insegnante di Scienze sociali presso la Baylor University in Texas. Quest'ultimo libro, così come i precedenti, dimostra come il cristianesimo sia stato motore, e non zavorra, per lo sviluppo dell'umanità nella storia.

## SUPERIORITÀ OCCIDENTALE

Il ragionamento di Stark, evidenziato da Mieli, è che sono le idee a fare la differenza. E che è il mondo occidentale, basato sulla cultura greca prima e cristiana poi, ad aver dato linfa allo sviluppo. Un esempio? La polvere da sparo. La inventarono i cinesi, eppure per secoli non la utilizzarono per le armi da fuoco. «Già nell'antichità, su tantissime tecnologie cruciali la Cina era molto avanti rispetto all'Europa. Quando però i portoghesi vi arrivarono nel 1517, scrive provocatoriamente Stark, “trovarono una società arretrata in cui le classi privilegiate ritenevano più importante azzoppare le ragazzine bendando loro i piedi, che sviluppare tecniche agricole più produttive di quelle che avevano per far fronte alle frequenti carestie”». Perché la società occidentale si è dimostrata nel corso dei secoli sempre superiore alle altre? «Perché la scienza e la democrazia sono nate in Occidente, insieme all'arte figurativa, ai camini, al sapone, alle canne dell'organo e a un sistema di notazione musicale? Perché è accaduto che, per parecchie centinaia di anni a partire dal XIII secolo, soltanto gli europei avevano gli occhiali e gli orologi meccanici? E successivamente telescopi, microscopi e perisco-

pi? Per le idee, dice Stark: “solo gli occidentali hanno pensato che la scienza fosse possibile, che l'universo funzionasse secondo regole razionali che potevano essere scoperte”».

## IL MEDIOEVO E LE CROCIATE

Stark, poi, propone una formidabile difesa del Medioevo, i cui secoli non furono mai «bui», anzi. «Il Medioevo è stato un'epoca di notevole progresso e innovazione, tra cui “l'invenzione del capitalismo”. La maggior parte degli europei “iniziarono a mangiare meglio di come avessero mai mangiato nel corso della storia e di conseguenza divennero più grandi e forti di coloro che vivevano altrove”. Nel 732, gli invasori islamici, quando penetrarono in Gallia, si trovarono di fronte “un esercito di franchi splendidamente armati ed addestrati e furono sconfitti”».

Così come le crociate, rilette da Stark fuggendo da molti stereotipi che ancora oggi vanno per la maggiore. «Non è vero che i crociati, in seguito, abbiano “marciato verso oriente per conquistare terre e bottino”. Anzi. Si erano “indebitati fino al collo per finanziare la propria partecipazione a quella che consideravano una missione religiosa”. I più “ritenevano improbabile la possibilità di sopravvivere e di tornare in patria (e infatti non tornarono)”. Come dimostrano le crociate, “per gli europei la vera base dell'unità era il cristianesimo, che si era trasformato in una ben organizzata burocrazia internazionale”. A tal punto che “sarebbe più corretto parlare di Cristianità più che di Europa, dal momento che, all'epoca, quest'ultima aveva ben poco significato sociale o culturale”».

## L'ESEMPIO DI LEPANTO

Mieli riporta infine un'osservazione che Stark fa a proposito della battaglia di Lepanto (ottobre 1571). «“Quando saccheggiarono le imbarcazioni turche ancora non affondate, i marinai cristiani vittoriosi scoprirono un autentico tesoro in monete d'oro a bordo della ‘sultana’, l'ammiraglia di Ali Pasha, e ricchezze quasi altrettanto ingenti furono trovate nelle galee di parecchi altri ammiragli. Il perché lo ha spiegato Victor Davis Hanson: “Non essendoci un sistema bancario, temendo una confisca qualora avesse scontentato il sultano e sempre attento a tenere i propri averi al riparo dell'attenzione degli esattori fiscali, Ali Pasha si era portato la sua immensa ricchezza a Lepanto”. Eppure, fa notare Stark, Ali Pasha “non era un contadino che nascondeva il surplus del raccolto, ma un membro dell'élite dominante... se una persona come lui non era in grado di trovare investimenti sicuri e non se la sentiva di lasciare i suoi soldi a casa, come era possibile che qualcun altro potesse sperare di far meglio?”. Il concetto che, in epoca medievale, la cultura islamica fosse molto più avanzata di quella europea “è un'illusione”. E in queste pagine sono trasparenti le allusioni agli abbagli provocati di recente dalle cosiddette primavere arabe. Più che trasparenti: esplicite».

# Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

## “ISCRIZIONI A. S. 2015/2016:

**accogliere tutti con uno sguardo per ciascuno!”**

Le famiglie dei bambini che compiono tre anni nel 2015 e desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi **venerdì 16 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro della scuola** per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto “IO GIOCO A SCUOLA” del mese di marzo!

I GENITORI IMPOSSIBILITATI A PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA DI PRESENTAZIONE POSSONO CONTATTARE LA COORDINATRICE ( 0331 – 658477 - scuola@parrocchiavanzaghello.it)



## ANDIAMO A TEATRO

**Domenica 15 febbraio**

**ore 15,30 teatro Pasta Saronno**

**Operetta di Franz Lehar**

## IL PAESE DEL SORRISO

**(tu che m'hai preso il cuor)**

**... un mondo dove tutto è allegro e divertente**

Ingresso e pullman euro 30 –

Partenza ore 14,15

*Prenotazioni entro il 20 gennaio presso il Centro tutti i giorni dalle ore 14,30 alle ore 18,30.*

## ALL'INIZIO DI UN NUOVO ANNO



Ci ha commosso rileggere queste parole pronunciate dal Beato Papa Paolo VI al Congresso dell'Apostolato dei laici a Roma il 9 ottobre 1957:

[...] Scopo generale e primordiale della missione della Chiesa è quello di fare amare ciò che essa annuncia, vive e diffonde. Una nota tenuta di ottimismo e di simpatia domina la voce apostolica. Il messaggio di chiama “Vangelo”, cioè buona novella. Un canto di letizia angelica la inaugura nella notte del Natale: “Vi annuncio novella di grande allegrezza per tutto il popolo: oggi vi è nato un Salvatore” (Lc 2, 11). Il messaggio cristiano non è una profezia di condanna; chiama a penitenza, per chiamare a salvezza. Non è acerbo, non è scontroso, non è scortese, non è ironico, non è pessimista. È generoso. È forte e lieto. È pieno di bellezza e di poesia. È pieno di vigore e di maestà. Sì, innalza la Croce: il dolore, il sacrificio, la morte, ma per portare il conforto, la redenzione, la vita. Perciò primo programma dell'apostolo, di voi Laici specialmente! dev'essere quello di presentare al mondo un cristianesimo ammirabile, attraente, simpatico. La prima testimonianza sarà quella della nostra unione, del nostro amore vicendevole, della nostra interiore coesione, cordiale e sociale: “Amatevi gli uni gli altri, c'insegnò il testamento del Maestro; come io ho amato voi, e così voi amatevi a vicenda. Da questo tutti conosceranno che siete miei discepoli se vi amerete scambievolmente”. (Gv 13, 34-35). La prima apologia è quella registrata da Tertulliano circa la nascente comunità cristiana: “Vedi, dice la gente, quanto si vogliono bene!”

# Dona una piastrella

per il nuovo pavimento della chiesa di san Rocco

**Verrà inciso il tuo nome, o di chi vuoi tu, e posizionata nella nuova pavimentazione della chiesa.**

Rivolgiti in oratorio maschile tutti i martedì e giovedì dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 16.30 alle 18.

Riceverai un'immagine ricordo della tua donazione.

## Costo: euro 50

### Elenco delle donazioni di queste settimane

Mattia, Lorenzo e Giacomo  
Giacoma e Rino Milani  
Fernando e Andrea  
Gruppo Mamme  
Ponciroli Damiano  
Ponciroli Terensio e Caterina  
Besana Ivan e Zara Luigia  
Zocchi Luigi e Airoldi Rina  
Ballico Roberto, Giorgia, Mattia e Sonia  
Gianluigi e Pinuccia  
Erminia e Primo Fassi  
Brunini Mario e Teresina  
Perotta Luca e Golino Sara  
Don Enrico Merlo e famiglia Milani Donato  
Complesso Bandistico Vanzaghellese  
Valli Fedele e Luigia  
Federica e Luca  
Paolo e Amedea  
Morin Angelo e Marcolin Natalina  
In Mario Ballico dai "Dockers"  
Gruppo Adolescenti  
Dorina, Pompeo e Paolo Quaini  
Famiglia Belleri  
Luisa e Silvana  
Suore della Carità di S. Giovanna Antida  
Elena e Laura Maggioni  
Famiglia Visentini e Testa  
Gisella e Noè Tapella  
Simona e Alessandro  
In memoria di Antonia e Andrea Milani  
Teresa e Luigi Milani e famiglia Rivolta  
Classe 1938 vivi e defunti  
Ambrogio, Paola e figli  
Merlo Pietro e Rosa Rosa Teresa  
Suor Giampiera Simontacchi

Pier Angela e Antonio Baggio  
Daniela e Andrea, Fabiola e Danilo  
Ilaria e Federico Marchioro  
Luigi e Fulvia Milani  
Stefano e Anna Maria  
Guidi Gelmino e famiglia  
Serafina e Raffaele Grillo  
Fiorillo Nicolò, Sara, Ranza, Noemi e Matteo  
Luigia e Carlo, Sofia e Angelo  
Torretta Giuseppe  
Torretta Guido  
Torretta Luca  
Torretta Luigi e Milani Attilia  
Sebastiano e Alessandro Paganini  
Dal Ben Antonio e Giudici Luigia  
Famiglia Longo  
Enrico Paleari  
Ferruccio e famiglia  
Gruppo MPV - Rosario Busto  
Maria e Andrea Milani  
Alberta e Cesare Xompero  
Rosa e Ferruccio Xompero

*Vi invitiamo segnalarci eventuali inesattezze e omissioni.*

Continua la "vendita" delle piastrelle del pavimento di san Rocco nei giorni e negli orari sopra indicati.  
Forza, ancora un piccolo sforzo e possiamo provvedere all'intero pagamento della pavimentazione.

Il pomeriggio del 6 gennaio il gruppo Caritas ripropone la

## Raccolta di giocattoli e l'offerta di un piccolo contributo per i meno fortunati

Come nel 2013 e 2014 anche il 6 gennaio del 2015, in occasione della prossima festa dell'Epifania, il gruppo Caritas invita tutte le bambine ed i bambini della parrocchia ad offrire uno o più giocattoli che saranno destinati alle famiglie dei loro coetanei in difficoltà economica. La raccolta avverrà davanti al presepe allestito in piazza don Rampini il pomeriggio del 6 gennaio a partire dalle ore 14.00 sino all'inizio della cerimonia del bacio a Gesù Bambino. Verranno raccolti anche i giochi idonei per bambini piccoli con età sino ai 18/24 mesi che saranno destinati al CAV (Centro Ascolto alla Vita) nota associazione intitolata a S. Gianna Beretta Molla che opera da decenni nel nostro decanato di Castano Primo e avente sede come il gruppo Caritas presso il Centro Monsignor Gianni.



**RINGRAZIAMO PER LE GENEROSE OFFERTE RICEVUTE DALLE FAMIGLIE E DALLE DITTE IN OCCASIONE DELLE BENEDIZIONI NATALIZIE.**

**PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA DI SAN ROCCO DAL CONCERTO DEI "DOCKERS" IN RICORDO DI MARIO BALLICO: € 367,50**

FA.RO. ...

La soluzione perfetta per rendere luminosi i vostri eventi: compleanni, lauree etc.... inoltre organizziamo feste di compleanno per bambini.

Pinuccia: 3384782784

Cristina: 3488707448



## Numeri telefonici utili

### Pellegrinaggio a Lourdes per gli uomini dal 10 al 13 febbraio 2014

Coloro che non avessero ancora versato il saldo sono pregati di effettuarlo entro questa settimana.

<b>Don Armando</b> (presso Oratorio maschile)	0331.658393
<b>Cellulare don Armando</b> (solo per emergenze)	338.7272108
<b>E-mail don Armando</b>	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
<b>E-mail sala stampa</b>	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
<b>Suor Gabriella Belleri</b>	333.2057374
<b>Suor Irma Colombo</b>	349.1235804
<b>Scuola dell'Infanzia parrocchiale</b>	0331.658477
<b>Patronato ACLI</b>	348.7397861
<b>E-mail gruppo Caritas</b>	caritas@parrocchiavanzaghello.it
<b>Pompe Funebri (Gambaro)</b>	0331.880154
<b>Pompe Funebri (S. Ambrogio)</b>	0331.658912 - 348.0008358
<b>Croce azzurra Ticinia</b>	0331.658769
<b>Sito Parrocchiale</b>	www.parrocchiavanzaghello.it
<b>Codice IBAN parrocchia</b>	IT41P0335901600100000017774
<b>Codice IBAN scuola materna parrocchiale</b>	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

05 Lunedì  
S. Amelia

06 Martedì  
Epifania

GIORNATA INFANZIA MISSIONARIA  
SS. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00  
15.00: Benedizione dei bambini e bacio a Gesù.

07 Mercoledì  
S. Raimondo  
da Penafort

08 Giovedì  
S. Severino

20.30: Rosario Gruppo Padre Pio

09 Venerdì  
S. Giuliano

21.00: Amici di S. Giovanna Antida in O.F.

10 Sabato  
S. Edoardo

11 Domenica  
Battesimo  
del Signore

10.00: S. Messa con le famiglie dei bambini battezzati  
nell'anno 2013.  
Pomeriggio: Oratori aperti ma senza la catechesi.

12 Lunedì  
S. Modesto

13 Martedì  
S. Ilario

14 Mercoledì  
S. Felice  
da Norcia

15 Giovedì  
S. Mauro  
abate

15 Venerdì  
S. Marcello  
papa

17 Sabato  
S. Antonio  
abate

18 Domenica  
II dopo  
l'Epifania

ORATORI: domenica col catechismo. Scheda 11.  
CATECHESI ADULTI: ore 16.00 presso il Centro Mons. Giani

**Ss. Confessioni** In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe  
**Sabato:** dalle 16.00 alle 18.00

## 11 DOMENICA Battesimo del Signore (B)

### SS. Messe

- 8.00 Mariella Giuseppe e Rudoni Giuseppe
- 10.00 Pro popolo
- 18.00 Rivolta Antonio e Maddalena, Rivolta Carlo, Conti Renato

*Questi è il Figlio mio, l'amato:  
in lui ho posto il mio compiacimento.*



## 05 LUNEDÌ Feria natalizia

### SS. Messe

- 8.30 Teresina Novello
- 18.30 Galazzi Giovanni e Angela, Francesco e Emilio

## 06 MARTEDÌ Epifania del Signore Solennità

### SS. Messe

- 8.00 Intenzione libera
- 10.00 Gandini Giuseppe
- 18.00 Cavaliere Anna e Luigi, Lavinia e Annamaria, famiglie Cracco, Cavaliere e Mettifogo. Nichele Domenico

## 07 MERCOLEDÌ I Feria dopo l'Epifania

### SS. Messe

- 8.30 Raineri Bartolomea
- 18.30 Defunti fam. Zara e Rivolta, Nespoli Giovanna e Vitali Giacomo

## 08 GIOVEDÌ II Feria dopo l'Epifania

### SS. Messe

- 8.30 Zara Vittore, Adele e Carlo
- 18.30 Crivelli Virginio, Alice e Luigi, Carlo e Antonietta

## 09 VENERDÌ III Feria dopo l'Epifania

### SS. Messe

- 8.30 Camagni Rosa
- 18.30 Intenzione libera

## 10 SABATO IV Feria dopo l'Epifania

### S. Messa Vigilare Vespertina

- 18.30 Merlotti Teresa e Locati Angelo, Torretta Ambrogia e famiglia, Colombo Ambrogio, zia Ambrogina, famiglia Mara Gianmarino

# gli Oratori

## Negli oratori

**OGGI 4/1**  
**ORATORIO MASCHILE**  
**APERTO**

## ACR Medie

**Il prossimo incontro è fissato per venerdì 16 gennaio l'ACR pomeridiana dalle 15 alle 16.30.**

## ADOLESCENTI

**Sono attesi sabato 17 gennaio per il consueto incontro di catechesi dalle 21.00 in oratorio maschile.**

## CATECHESI DOMENICALE

**RIPRENDERÀ REGOLARMENTE DOMENICA 18 GENNAIO SIMILMENTE QUELLA PER GLI ADULTI.**

## PRESEPE VIVENTE

**DOMENICA 11 GENNAIO (TEMPO PERMETTENDO) INIZIERANNO I LAVORI DI SMONTAGGIO DELLA CAPANNA DEL PRESEPE. TUTTI COLORO CHE VOLESSERO RENDERSI DISPONIBILI SONO ATTESI ALLE 14 IN P.ZZA DON RAMPINI**

**Giornata dell'Infanzia Missionaria**

## **BACIO DEL BAMBINO E BENEDIZIONE DEI BAMBINI**

**RAGAZZI E FAMIGLIE  
SIETE INVITATI PER  
IL POMERIGGIO DELL'EPIFANIA**



Alle ore **15.00** di martedì **6 gennaio**, in chiesa parrocchiale, ci sarà il **bacio a Gesù Bambino**, il **mandato missionario** ai ragazzi/e e la **benedizione** speciale per tutti i bambini e i ragazzi. Al termine sarà distribuita l'immaginetta del santo protettore per il nuovo anno. La preghiera e la riflessione avranno come tema la storia di Giulia Gabrieli.

Le offerte saranno destinate alle suore francescane di Betlemme presso la cui casa è sepolta la nostra suor Giampiera Simontacchi (vedi qui sotto).



## **ITINERARIO POST-BATTESIMALE**

### **Primo anno**

Le famiglie dei **bambini battezzati nell'anno 2014** sono invitate domenica 12 Gennaio 2014 a partecipare alla S. Messa delle ore 10.00. Seguirà un rinfresco in oratorio maschile.



### **Secondo anno**

**Per i bambini battezzati nell'anno 2013**

Martedì 6 gennaio, in chiesa parrocchiale, alle ore 15.00 i genitori dei **bambini battezzati nell'anno 2013** sono invitati alla

Benedizione dei bambini. Sarà loro consegnato il primo libro su Gesù e le schede per l'educazione religiosa.

